

Lozzolo conferma la lotta alle zanzare «Adesso occorre fare fronte comune»

LOZZOLO (pfm) Lozzolo pronto ancora a dare battaglia alle zanzare nel 2019. Intanto il primo anno della campagna avviata dall'Ipla ha dato i suoi frutti. «Essendo stato l'anno di partenza nel 2018 è stato necessaria una prima fase organizzativa che ha sottratto tempo per le azioni di lotta e contenimento - spiega il sindaco Roberto Sella -. Sicuramente il Comune di Lozzolo parteciperà al progetto 2019 perché i casi di trasmissione di malattia sono in aumento ed è doveroso salvaguardare la salute umana oltre che per migliorare la qualità di vita dei cittadini. L'invito è che tutti i comuni adenti nel 2018 continuino anche nell'anno nuovo in modo da dare continuità a un progetto e proseguire verso una riduzione dell'infezione di zanzare».

La campagna di lotta alle zanzare 2018 nel comprensorio biellese (che comprende anche Comuni delle province di Torino e Vercelli) ha visto la squadra di tecnici incaricati dall'Ipla spa di Torino e coordinata dal referente tecnico scientifico Davide Bruciaferri, impegnata su vari fronti. Il territorio, composto da 66 Comuni, di cui 10 del Vercellese e 3 del Torinese, è stato suddiviso in



Avviata la lotta alle zanzare

"ambiti operativi" in base alla disponibilità di personale tecnico da parte del Centro Operativo, che per la campagna 2018 ha potuto contare su sette "Tecnici di Campo". Si sono censite in maniera capillare le caditoie di tutti i Comuni, arrivando a contare in totale circa 17.000 tombini sifonati o con acqua ferma; la ricerca dei focolai naturali si è protratta per l'intera stagione arrivando ad

evidenziare la presenza di 1.036 focolai, di cui 308 attivi (con presenza di larve riscontrata almeno in una occasione). Sono da aggiungere una sessantina di ettari distribuiti fra i Comuni di Giffenga, Mottalciata, Buronzo e Castelletto Cervo che sono in stato di "fermo agricolo" in applicazione delle azioni di lotta obbligatorie al parassita "Nematode galligeno".

